CALENDARIO LITURGICO

30 luglio DOMENICA *XVII Domenica T. Ord.*	*8.30* *10.30*	*Bonfiglio e Teodosia*
31 luglio LUNEDÌ *S. Ignazio di Loyola*	*19.00*	
1 agosto MARTEDÌ *S. Alfonso Maria de' Liguori*	*19.00*	*Antongiulio e Biancamaria*
2 agosto MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*19.00*	*Felice*
3 agosto GIOVEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*19.00*	*Cecilia*
4 agosto VENERDÌ *S. Giovanni Maria Vianney*	*19.00*	*Don Salvatore*
5 agosto SABATO *Feria Tempo Ordinario*	*19.00*	
6 agosto DOMENICA *Trasfiguraz. del Signore*	*8.30* *10.30*	*Natalino e Giuseppa*

S. Rosario ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

VIGILATE E PREGATE!

Queste parole di Gesù risuonano quanto mai attuali in questi giorni, mentre vediamo con profonda tristezza e rabbia la devastazione di ampi territori della nostra Regione a causa degli incendi frutto di gesti criminosi e insensati.
Siamo chiamati a vigilare, sul territorio e su tutti noi, per far crescere una cultura della responsabilità e del rispetto verso le persone, gli animali e le cose.
Siamo chiamati a pregare, perché il Signore Dio Creatore e Padre ci conceda un cuore capace di lodare e di perdonare, perché non dimentichiamo mai di essere noi i custodi e gli amministratori del tesoro racchiuso nel Creato e per saper chiedere con umiltà i doni necessari per la nostra vita di ogni giorno, il pane, l'acqua, il lavoro, per noi e per tutti coloro che ammirano la bellezza della nostra terra e che vengono ogni anno a condividerla con noi.

Cagliari, 26 luglio 2017

+Arrigo Miglio, *Arcivescovo di Cagliari*

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

30 luglio - 6 agosto 2017
XVII Domenica
Tempo Ordinario

Il vero Tesoro

"Il Regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo...". Tutto il discorso in parabole di Matteo 13 è un invito rivolto a chi ascolta, perché sappia vedere, comprendere e sorprendersi della inesauribile bellezza di ciò in cui è immerso. Vedere Dio in tutte le cose, sentire il suo profumo, toccarlo presente nella carne fragile degli uomini, gustare il suo amore presente anche sotto un cumulo di macerie, è il cammino che Gesù propone a chi è chiamato a diventare figlio del Regno del Padre.
Non può non stupire questo infinito Regno dei cieli "tesoro nascosto in un campo", Dio che si nasconde per non fare violenza, che si fa trovare da un uomo che neppure lo cerca. Quando quest'uomo lo trova, lo nasconde di nuovo, non lo esibisce, non lo fa proprio, va, è pieno di gioia perché è cosciente di aver trovato un tesoro, decide di vendere tutti i suoi averi perché i suoi criteri di valutazione

sono radicalmente cambiati, compra quel campo. È singolare questo "comprare il campo": adesso lo guarda con occhi nuovi, perché sa che nasconde il tesoro. Adesso il discepolo di Gesù, che per Lui ha staccato il cuore da tutto ciò in cui fondava la propria sicurezza, guarda il mondo con occhi nuovi.
"Il Regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose...". Adesso si tratta di un uomo in ricerca: sa che cosa cerca, sa valutare, sa che cosa comprare... Ha trovato "una" perla preziosa: anche quest'uomo che conosce bene le perle, va, vende tutto quello che ha e la compra. Adesso, il discepolo di Gesù, che ha gustato la forza nuova del suo Amore, sa a chi affidare la propria vita.
"Il Regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare che raccoglie ogni genere di pesci..." Questa parabola, come le due precedenti, appartiene solo a Matteo: riprende con le stesse parole la parabola della zizzania, ma con sottolineature molto diverse. L'evangelista riassume tutto il messaggio del "Regno dei cieli" con quanto interessa particolarmente la sua comunità.
Il "Regno dei cieli" è il mistero dell'Amore di Dio dentro il mondo, nella fragilità e nel limite della creazione e della carne dell'uomo: il Regno dei cieli "nascosto dalla fondazione del mondo" è manifestato in Gesù, nella sua carne umana, nel dramma della Croce, nell'Amore dentro l'oscurità, nell'infinito dentro il piccolo seme, nella forza dentro la debolezza.
Il Regno di Dio è l'incontenibile mistero dell'Amore di Dio dentro il tempo e lo spazio che fanno la storia, "come una rete gettata nel mare che raccoglie ogni genere di pesci": la comunità di Matteo (e la nostra) vorrebbe "giudicare", "separare", anticipare ciò che "sarà al compimento del tempo", ma che sfugge all'oggi dell'uomo.
L'invito di Gesù è di rimanere dentro la storia come discepoli che ascoltando la sua Parola hanno capito che la storia è il luogo fragile nel quale l'Amore di Dio rivela la sua potenza e con Lui hanno cominciato un cammino che non avrà mai termine. "Ecco, io sono con voi fino al compimento del tempo", così termina il Vangelo di Matteo, con l'invito rivolto ai discepoli a non pretendere di anticipare il compimento del tempo ma a vederlo e sentirlo presente accanto a loro in ogni attimo e in ogni situazione della vita.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(1Re 3,5.7-12)*
Hai domandato per te di comprendere.

Dal primo libro dei Re
In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».
Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 118)*

Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore: / ho deciso di osservare le tue parole. / Bene per me è la legge della tua bocca, / più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione, / secondo la promessa fatta al tuo servo. / Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, / perché la tua legge è la mia delizia.

Perciò amo i tuoi comandi, / più dell'oro, dell'oro più fino. Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti / e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: / per questo li custodisco. / La rivelazione delle tue parole illumina, / dona intelligenza ai semplici.

SECONDA LETTURA *(Rm 8, 28-30)*
Ci ha predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.
Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Cf. Mt 11,25)*

Alleluia, alleluia.
(Il versetto non va letto a voce alta ma ascoltato)

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

VANGELO *(Mt 13,44-52)*
Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Dal vangelo secondo Matteo
In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.
Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.
Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.
Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche». Parola di Dio.